

“Noi”



SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO e SS. NOME DI MARIA

Anno VI, n. 220 - Domenica 20 febbraio 2011, VII dopo l'Epifania

Sacerdoti a servizio della Comunità pastorale:

- **Don Luigi Badi** - *Parroco e Responsabile della CP, Residente in S. Martino*

Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499 - e-mail: l.badi@alice.it

- **Don Paolo Poli** - *Vicario della CP e Resp. Oratori - Residente in S. Martino*

Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell.347/7699130; e-mail: donpaolopoli@libero.it

- **Don Fabio Fantoni** - *Residente con incarichi pastorali - Residente in SS. Nome di Maria*

Via Pitteri, 54 - cell. 349/3945350

Sito internet: www.lambrateortica.it

In margine alla presentazione dei bilanci economici delle nostre Parrocchie

Concorrere alle necessità della Chiesa

Nelle precedenti domeniche, rispettivamente il 6 febbraio in SS. Nome di Maria e il 13 febbraio in S. Martino, sono stati presentati, come di consueto, i bilanci delle due Parrocchie. Esse, infatti, pur essendo dal punto di vista ecclesiale un unico soggetto (la Comunità pastorale S. Martino e SS. Nome di Maria), mantengono sotto il profilo civile ed economico la propria autonomia.

Desideriamo, anzitutto, segnalare che l'autonomia nella gestione economica non ha significato affatto "separazione": l'unico Consiglio economico si è occupato delle due parrocchie nell'ottica della comunione, e assai concretamente della solidarietà. San Martino, che aveva più possibilità, soprattutto a seguito di alienazioni di beni immobili realizzate qualche anno fa, ha aiutato SS. Nome di Maria a far fronte a una serie di lavori imponenti e assai onerosi, in particolare il restauro del Santuario e della Chiesa parrocchiale. L'aiuto si è realizzato mediante donazioni nel corso di questi anni per un totale di euro 112.000 e mediante un prestito non oneroso di euro 100.000,00. A seguito di questi interventi solidali, S. Martino ora ha nelle sue disponibilità una somma assai modesta, mentre SS. Nome di Maria ha un passivo che supera euro 200.000.

Ne consegue la necessità che tutti i fedeli (e i "simpatizzanti") continuino nel loro (fino ad oggi) encomiabile impegno di sostegno alle due parrocchie. Occorreranno, secondo una stima fatta in Consiglio economico, circa quattro anni per risanare i conti di SS. Nome di Maria.

Concludiamo esprimendo un grande ringraziamento a coloro che con puntualità e generosità hanno accolto in questi anni gli appelli a concorrere alle necessità delle nostre due parrocchie. Invito molti altri a fare la propria parte, cominciando dalle forme più semplici ed ordinarie, quali l'offerta in occasione della celebrazione eucaristica e della celebrazione dei sacramenti. Basti a tutti noi tener presente che *E' meglio che molti diano poco, piuttosto che pochi diano molto!* Anche in questo modo si realizza la corresponsabilità laicale nella vita della Chiesa. Giovi anche ricordare che la cura, la manutenzione (ordinaria e straordinaria) delle strutture (chiese e oratori) non è un compito "altro" rispetto alla pastorale e alla evangelizzazione, ma una sua dimensione ineludibile, dalla quale trae vantaggio non solo la comunità cristiana ma la stessa comunità civile.

Vangelo della penultima domenica dopo l'Epifania

Giovanni 8, 1-11

Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più

Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Il capitolo 8 di san Giovanni rinvia per molti versi ai capitoli 5 e 7: si tratta di tre capitoli che riferiscono parole polemiche di Gesù nei confronti dei suoi oppositori: i giudei, specie scribi e farisei. Notiamo, anzitutto, che il termine “giudeo” nel vocabolario del IV vangelo assume una valenza teologica più che storica: il giudeo è il “tipo”, il modello dell'incredulità. Il lettore del vangelo è dunque messo in guardia, poichè egli stesso rischia di contrarre una sorta di malattia dello spirito, quella del “giudeo”, che ha nome incredulità: l'incredulità del credente!

Il racconto che il Rito ambrosiano ci propone per la Domenica detta *Della Divina Clemenza* sembra appartenere più alla tradizione sinottica (Matteo, Marco, Luca) che a quella giovannea; vi si avverte una particolare sintonia con il vangelo lucano, nel quale la misericordia di Gesù si rivela come tratto essenziale del suo agire nei confronti dei peccatori.

Mentre Gesù è intento a insegnare, scribi e farisei gli conducono una donna sorpresa in flagrante adulterio. La legge di Mosè comandava la lapidazione per simili casi, benchè non sappiamo se sia mai stata praticata nella fattispecie. In ogni caso, gli oppositori di Gesù sembrano - ancora una volta - costringerlo a riferirsi alla lettera della legge, al suo dettato materiale (nel qual caso, dove sarebbe la novità di Gesù?) oppure a contraddirla, offrendo così a costoro un ulteriore argomento per processarlo, condannarlo ed eliminarlo dalla scena pubblica.

Gesù, come in altre occasioni, con una sorta di colpo d'ala, esce da questa apparentemente inesorabile alternativa. Lo fa, anzitutto, con un gesto misterioso: si china e si mette a scrivere col dito per terra. Le spiegazioni dei commentatori sono molte, scegliamo quella che ci sembra la più convincente. Il gesto di Gesù di scrivere per terra va interpretato nel contesto dei verbi che lo racchiudono: Gesù "si china" e poi "si rialza"; all'inizio l'evangelista ha accennato al Monte degli Ulivi, siamo dunque nell'imminenza della Passione. Chinarsi e rialzarsi alludono all'abbassamento e all'elevazione attraverso cui Gesù sta per riconciliare con Dio l'umanità peccatrice. Secondo la Legge l'umanità peccatrice deve essere condannata, la parola di Gesù invece la libera, manifestando così la divina clemenza, la misericordia più grande e più forte di ogni miseria. In virtù della Legge sulla donna sarebbero dovute piovere pietre, in forza del vangelo della misericordia sulla donna scenderà una parola di liberazione. Viene alla luce la verità di un detto di Gesù: *In verità vi dico, chi ascolta la mia parola non va incontro al giudizio (nel senso di condanna) ma è passato dalla morte alla vita...*

Gesù si china, scrive per terra, poi si rialza, ...Finalmente, a fronte dell'insistenza dei farisei, esprime la sua "sentenza": «**Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei**». La sua parola smaschera l'ipocrisia di coloro che si ergono a giudici inesorabili degli altri, ignorando che tutti siamo peccatori, *che non c'è nessun giusto, neppure uno* (eccetto, si intende, Gesù e Maria sua madre). Non si tratta di un'assoluzione a buon mercato, come se il male fosse bene; Gesù opera una distinzione fondamentale: la condanna del male non può e non deve significare la condanna del peccatore. Una distinzione faticosamente compresa anche tra noi cristiani, se è vero che il Beato Giovanni XXIII dovette richiamarla - con grande lucidità - per giustificare lo spirito del Concilio Vaticano II nei confronti del mondo lontano da Dio: egli invitò a distinguere tra *errante* ed *errore*.

Udite le parole di Gesù, e vistolo di nuovo chinarsi e scrivere per terra, scribi e farisei, in silenzio, lasciarono la scena. Riconobbero - pare di capire - di essere anch'essi peccatori, con una differenza: che il peccato della donna era manifesto, mentre il loro nascosto. Nulla però è nascosto agli occhi di Dio, nemmeno i pensieri più reconditi.

A questo punto sulla scena rimangono solo Gesù e la donna, nel mezzo. Il Maestro si alza, e pronuncia una parola di risurrezione nei confronti della peccatrice: *Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più*.

La clemenza e la misericordia di Dio non consistono nell'approvazione del nostro peccato, ma nel perdono, accolto il quale prende inizio - deve prendere inizio - il cammino della nostra conversione.

Martedì 1° marzo, per gli Amici della Terza Età
Pellegrinaggio e Visita all'Abbazia di Piona

Partenza pullman: ore 7,30 da Via Flaminio; 7,40 da Via Pitteri, 54
 9,30: arrivo, visita all'Abbazia e S. Messa ore 13.00: Pranzo in Ristorante rinomato

Iscrizioni: presso le Segreterie di Via dei Canzi e di Via Pitteri,
 versando il contributo di euro 25,00 per il pranzo. *Il viaggio è offerto.*

IV Incontro dei Gruppi di ascolto della Parola
Sabato 26 febbraio

GRUPPO ELISEO, presso fam. ALLEMANO, Via Martorelli, 4. Animatore: **Don Luigi**

GRUPPO SOFONIA, presso fam. BAZZACCHI, Via Caduti di Marcinelle, 4
 Animatore: **Renato Bazzacchi**

GRUPPO EZECHIELE, presso fam. PARABONI, Via Rimembranze, 9. Animatore: **Lina Attena**

GRUPPO ZACCARIA, presso fam. CINA', Via Caduti in Missione di Pace, 9/11
 Animatori: **Gabriella e Sergio Pomati**

GRUPPO DAVIDE, presso fam. RIVA, Via Donizetti, 67 - Segrate
 Animatore: **Riccardo Villa**

Lunedì 28 febbraio

GRUPPO DANIELE presso fam. BOLLERI Via Pitteri, 111. Animatore: **Emanuele Mazzei**

Calendario liturgico - pastorale

20 **DOMENICA - VII DOPO L'EPIFANIA**
Ritiro per gli adulti a St. Oyen - Chateau Verdun (Valle d'Aosta)
10.00 - S. Martino: II Messa didattica per la III elem.

22 **MARTEDÌ**
21.00 - Centro "Giovanni Paolo II": Corso Fidanzati (VI)

26 **SABATO**
9,30 - Centro "Giovanni Paolo II": Incontro per i genitori dei battezzandi
16.00 - 17.45, S. Martino: Confessioni; **17.00 - 17.45: - SS. Nome di Maria:** Confessioni
21.00: Gruppi di ascolto della Parola di Dio nelle famiglie (IV)

27 **DOMENICA - VIII DOPO L'EPIFANIA**
Incontro vicari parrocchiali di Milano fino al 1 marzo
10.00 - S. Martino: III Messa didattica per la III elem.
10.00 - 12.30 - SS. Nome di Maria: Catechesi e S. Messa per I, II e III media
11.30 - S. Martino: IV incontro catecumeni in vista del Rito di Elezione (13 marzo)